



Dipartimento Pari Opportunità

Oggetto: Procedura di gara per l'affidamento e la gestione di una Casa Rifugio e una Casa di Semi-autonomia, suddiviso in due lotti funzionali, in immobili messi a disposizione dall'aggiudicatario. Numero di gara 8474366

LOTTO N. 2: Casa per la Semiautonomia CIG 912764421D CUP J89G21000060001

LOTTO N. 2: IMPORTO A BASE DI GARA € 174.025,28 + IVA se dovuta max al 22% per un totale di € 212.310.84 - Oneri della sicurezza pari a zero.

SOMMARIO

Art. 1	Oggetto del Capitolato e obiettivi dell'appalto
Art. 2	Durata e importo del servizio
Art. 3	Luogo di esecuzione e descrizione dei locali
Art. 4	Tipologia di utenza
Art. 5	Durata permanenza ospite
Art. 6	Specifiche tecniche del servizio
Art. 7	Modalità di svolgimento del servizio
Art. 8	Carta dei Servizi
Art. 9	Équipe professionale impiegata
Art. 10	Gestione del personale e relativi oneri
Art. 11	Disciplina uso locali e riconsegna
Art. 12	Allestimento struttura
Art. 13	Spese inerenti il Servizio e modalità di pagamento
Art. 14	Criteri di valutazione dell'offerta tecnico-economica
Art. 15	Proroga
Art. 16	Divieto di subappalto
Art. 17	Attività di monitoraggio e modalità di verifica del servizio
Art. 18	Penali

Art. 1

Oggetto del Capitolato ed obiettivi dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale regola e disciplina l'appalto avente per oggetto la gestione del servizio "**Casa per la Semiautonomia**" per donne in uscita da situazioni di violenza di genere, provenienti dalle Case Rifugio o da altre strutture di accoglienza di primo livello, sole o con eventuali figli/e minori, con almeno sei posti letto.

In particolare, la Casa per la Semiautonomia è una struttura di ospitalità temporanea, di secondo livello, finalizzata ad offrire servizi di supporto e accompagnamento nel graduale reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo, con l'obiettivo del raggiungimento dell'autonomia della donna, tramite piani personalizzati in raccordo con la Casa Rifugio o struttura di provenienza e il Servizio Sociale di riferimento.

Art. 2

Durata e importo del servizio

L'appalto decorrerà dal 1 maggio 2022, o comunque dalla data di affidamento del servizio, in ogni caso fino al 31 ottobre 2023.

Casa per la semiautonomia: Importo posto a base di gara soggetto a ribasso € 174.025,28 + IVA se dovuta max al 22% per un totale di € 212.310,84 - Oneri della sicurezza pari a zero.

Numero di gara 8474366 CIG 912764421D CUP J89G21000060001

Art. 3

Luogo di esecuzione e descrizione dei locali

La struttura dove si svolgerà il servizio di Casa Rifugio (d'ora innanzi definita anche come "Casa") è messa a disposizione dall'operatore economico aggiudicatario nel rispetto della normativa edilizio-urbanistica relativa alla specifica destinazione d'uso e di utilizzo. Dovrà garantire l'ospitalità alle condizioni strutturali e funzionali previste dalla normativa della Regione Lazio – L.R. Lazio 41/2003, D.G.R. Lazio 614/2016 e D.G.R. Lazio 1305/04 e s.m.i. Sezione V "Strutture residenziali per donne in difficoltà" – per un minimo di 6 posti letto dedicati alle ospiti e ai loro figli minori calcolati dalla Sezione V p. 114 della D.G.R. Lazio n. 1305/04 e s.m.i. come previsto dalle citate deliberazioni. La struttura dovrà essere completamente arredata e attrezzata secondo l'utilizzo che ne viene richiesto.

La struttura dovrà essere collocata all'interno del territorio di Roma Capitale e dovrà garantire sufficiente connettività con i servizi pubblici territoriali (trasporti, scuole, nidi, uffici pubblici e presidi sanitari).

L'immobile da proporre, si ribadisce, deve necessariamente possedere le caratteristiche strutturali e funzionali richieste dalla normativa della Regione Lazio – L.R. Lazio 41/2003, DGR 614/2016 e DGR1305/04 e s.m.i. Sezione V – per le strutture che devono ospitare una Casa per la semiautonomia e nello specifico:

Deve essere localizzato in modo da permettere alle utenti di partecipare alla vita sociale del territorio e facilitare l'accesso ai servizi offerti dal territorio stesso.

Devono essere assenti barriere architettoniche sia per l'accesso che per la fruizione dei servizi.

Deve essere dotato di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati a camere da letto tali da garantire l'autonomia e la privacy individuale.

Deve essere in possesso dei requisiti previsti per le strutture di civile abitazione dalla normativa vigente in materia edilizia, di igiene e sanità, di prevenzione incendi, di sicurezza degli impianti e prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I servizi igienici a disposizione delle ospiti dovranno essere almeno 2 di cui almeno uno attrezzato per portatori di handicap con limitazioni motorie – sedia a rotelle -.

Dovrà essere disponibile tutta la documentazione necessaria (impiantistica e amministrativa) per ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento presso il Municipio e la ASL di riferimento territoriale.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente capitolato in materia di requisiti necessari per l'immobile da destinare al servizio di Casa Rifugio per donne vittime di violenza e dei loro figli minori, si rimanda alla normativa regionale citata.

Al fine di valorizzare l'esperienza maturata dall'Ente nella predisposizione dei servizi per donne vittime di violenza, Roma Capitale intende prevedere nell'ambito di quanto la normativa regionale già dispone, che:

Per garantire una capacità minima di ospitalità, l'immobile dovrà consentire la collocazione di almeno 6 posti letto, nel computo non sono considerate le culle per bambini fino a 36 mesi

Si ritiene irrinunciabile che l'immobile in questione sia situato all'interno del G.R.A. a non più di un KM a piedi da una stazione di metropolitana o ferroviaria al fine di consentire la piena integrazione e autonomia delle ospiti dando la possibilità concreta di raggiungere in modo indipendente, luoghi di lavoro, di svago, presidi sanitari ecc.

Ai fini della vigente normativa, si specifica che i posti letto da collocare nell'immobile proposto dovranno rispettare i seguenti criteri: una stanza singola dovrà essere di almeno 9 mq, una stanza doppia di almeno 14 mq, una stanza tripla di almeno 20 mq fatti salvi gli spazi comuni.

L'Aggiudicatario definitivo, prima della consegna dell'appalto, a richiesta dell'Amministrazione, deve produrre la documentazione idonea a dimostrare il diritto all'uso pacifico ed incontestato dell'immobile nel quale svolgere il servizio oggetto dell'appalto, con le caratteristiche di cui al presente punto ed indicate in sede di offerta.

Dovrà essere espressamente indicata la destinazione d'uso, con la formale garanzia del proprietario dell'immobile a mantenere la disponibilità dei locali fino a scadenza contrattuale.

I locali dovranno essere immediatamente utilizzabili dalla data di effettivo affidamento del servizio e per tutta la durata del contratto.

Art. 4

Tipologia di utenza

Nella Casa per la Semiautonomia sono ospitate donne in uscita da situazioni di violenza di genere ed eventuali figli/e minori, proveniente dalle Case Rifugio o da altre strutture di accoglienza di primo livello dove hanno svolto la prima fase di fuoriuscita dalla violenza che:

- a) non si trovano in condizione di pericolo immediato a causa della violenza;
- b) non hanno raggiunto al momento dell'uscita dalla Casa Rifugio o dalla struttura di primo livello la piena autonomia a causa di motivi psicologici, culturali, educativi, legali ed economici;
- c) hanno bisogno di un periodo di tempo per il reinserimento sociale e lavorativo volto all'acquisizione di una piena autonomia e indipendenza;
- d) hanno capacità di autogestione sufficienti tali da non richiedere la presenza di operatori in modo continuativo;
- e) hanno un minimo di capacità economica tale da compartecipare alle spese per il vitto e la gestione generale della Casa, tra cui gli oneri condominiali ordinari, nonché provvedere alle spese personali per sé ed eventuali figli/e minori

Art. 5

Durata permanenza ospiti

La permanenza prevista per ciascuna donna è fino a un massimo di 18 mesi a partire dalla data di ammissione nella Casa. Entro tale periodo vanno messi in atto tutti gli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi contenuti nel piano personalizzato.

Eventuali proroghe sono preventivamente valutate e autorizzate dal Servizio Pari Opportunità di Roma Capitale per i casi in cui la gravità e l'eccezionalità della situazione, debitamente documentata dall'equipe della struttura, ne motiva la necessità. La singola proroga è fino a un massimo di 6 mesi, tenendo conto sempre dei tempi e delle scadenze scolastiche dei/delle figli/e minori ove presenti, non potendosi superare in ogni caso il limite massimo di 24 mesi complessivi.

Art.6

Specifiche tecniche del servizio

In fase di ingresso viene concordato tra la donna e la Casa, in raccordo con la Casa Rifugio o altra struttura di provenienza e il Servizio Sociale di riferimento, un periodo di osservazione di 15 giorni. Tale periodo serve ad approfondire la conoscenza della situazione della donna e delle sue risorse personali, sociali ed ambientali al fine di avviare il percorso di recupero e rafforzamento dell'autonomia, nonché a verificare l'interazione con le altre ospiti da parte della donna e degli/delle eventuali figli/e minori. Concluso tale periodo si procederà o meno all'ammissione nella Casa.

Per ogni ospite della Casa viene elaborato, entro 15 giorni dalla data di ammissione, un piano personalizzato per il recupero e il rafforzamento dell'autonomia, sulla base della valutazione dei bisogni, inclinazioni e competenze della ospite, in raccordo con l'équipe della Casa Rifugio di provenienza e il Servizio Sociale di riferimento.

La Casa comunica tempestivamente al Dipartimento Pari Opportunità-Servizio Pari Opportunità ingressi e uscite delle ospiti e degli eventuali figli/e minori e l'intervenuta redazione del Piano Personalizzato nonché l'avvio delle azioni in esso previste.

Il piano personalizzato contiene gli elementi indicati nella normativa della Regione Lazio relativa al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali (L.R. 41/2003 art.11 comma 1 lettera g e DGR n.1305/2004 sezione V.A.3.2) ed è strutturato in modo che si possa seguire l'evoluzione del percorso della donna verso l'autonomia.

Tutte le attività sono a titolo gratuito per le donne. Tutti gli interventi attuati sono registrati nella cartella personale dell'ospite, dove è contenuto il piano personalizzato.

Le attività contemplate nella realizzazione del servizio si espletano nelle seguenti tipologie:

a) Residenza

La Casa ospita almeno sei ospiti, compresi eventuali figli/e minori in uscita dalle Case Rifugio, non conteggiando ai fini della ricettività i bambini fino ai tre anni. E' organizzata come una piccola comunità nella quale ogni donna compie il proprio percorso di emancipazione, provvedendo alla cura degli/delle eventuali figli/e, e gestisce insieme alle altre ospiti gli impegni e le responsabilità quotidiane di cura della vita domestica. La residenza prevede la condivisione degli spazi abitativi tra le ospiti, l'uso autonomo della cucina con pulizia e riordino della stessa. Inoltre ogni donna dovrà provvedere all'ordine e alla pulizia degli ambienti a lei assegnati.

a.1) Ospitalità temporanea presso strutture esterne ai fini dell'adozione di eventuali misure di sorveglianza sanitaria necessarie al contrasto del rischio contagio Covid19

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione del contratto, siano vigenti norme nazionali e regionali volte a contenere/prevenire/contrastare l'espansione del contagio da Covid-19, il soggetto affidatario potrà individuare strutture esterne dove ospitare le donne ed eventuali figli/e minori per tutto il tempo necessario all'efficace adozione delle misure di sorveglianza sanitaria, sorte in ragione delle norme emanate per l'emergenza Covid- 19. A tal fine è individuata una somma specifica nel quadro economico dettagliato nella relazione tecnica allegata. L'ingresso in eventuali strutture alternative dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Pari Opportunità del Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità, congiuntamente alla relazione di presentazione del caso e il preventivo economico, ed essere autorizzato dal Servizio Pari Opportunità.

b) Facilitazione della convivenza

Il personale impiegato affianca le ospiti nell'organizzazione della convivenza e nei processi di autogestione favorendo la loro autonomia, il reciproco rispetto e il riconoscimento delle esigenze delle altre donne, adeguando i propri interventi al percorso delle ospiti con particolare attenzione alle fasi di avvio della Casa e di inserimento di nuove ospiti, svolgendo incontri periodici al fine di monitorare l'andamento della convivenza e risolvere eventuali criticità.

c) Accompagnamento

Il personale impiegato supporta e affianca le donne nell'adempimento delle pratiche burocratiche di ordine giuridico e amministrativo e nel rapportarsi con la rete dei servizi territoriali, nello svolgimento delle attività di routine necessarie alla realizzazione del

progetto di autonomia quali: compilazione moduli e curriculum vitae, richiesta appuntamenti e visite sanitarie, iscrizioni scolastiche dei bambini, inserimento in percorsi formativi, contatti volti al reperimento di abitazioni, ecc.

d) Monitoraggio del percorso di autonomia personale-Compartecipazione alle spese

Il percorso di autonomia personale è monitorato attraverso colloqui periodici di verifica tra la donna e la responsabile della "Casa".

Quale indicatore della progressiva autonomia della ospite va considerata la compartecipazione onerosa, anche in forma minima, alla gestione della Casa, concordata con la donna, in quanto meccanismo responsabilizzante all'autogestione finanziaria delle proprie risorse, comunque quantificabili non oltre il 20% delle entrate personali mensili di ciascuna ospite. La compartecipazione va assicurata nell'arco dell'intera permanenza della donna nella Casa, anche in forma progressiva. Nelle relazioni bimestrali di rendicontazione deve essere indicato se e in che grado le ospiti compartecipano economicamente alla gestione della Casa. La mancata compartecipazione deve essere adeguatamente motivata.

Le somme ottenute dalla compartecipazione dovranno essere spese con l'approvazione di Roma Capitale per attività culturali in favore delle stesse donne ospiti. La mancata spesa, ovvero la mancata documentazione dell'intervenuta spesa di tali somme, comporterà una decurtazione di pari importo del corrispettivo da applicarsi nelle liquidazioni bimestrali.

e) Orientamento al lavoro, formazione/riqualificazione professionale

Attività finalizzata all'inserimento e/o reinserimento lavorativo e all'offerta di percorsi di formazione e/o riqualificazione professionale per il rafforzamento dell'indipendenza delle donne (quali, a titolo di esempio, corsi di lingua, corsi per il conseguimento della patente di guida) e lo sviluppo di competenze utili all'occupazione attraverso l'utilizzo di tutte le risorse esistenti sia a livello pubblico che privato sul territorio e mediante collegamenti, anche telematici, con i centri preposti all'orientamento e alla formazione professionale.

Sono necessari a dimostrare le opportunità che l'Affidatario è in grado di offrire alle donne in questo ambito gli accordi o preaccordi per l'attivazione di tirocini lavoro e per la formazione/riqualificazione professionale.

f) Attivazione di soluzioni alloggiative

Attività di orientamento e ricerca di soluzioni abitative, anche in collegamento telematico, con le strutture competenti nel settore del patrimonio alloggiativo e con enti ed organismi pubblici e/o privati che offrano soluzioni alternative in quest'ambito.

g) Consulenza professionale specialistica

Per quanto riguarda le attività di consulenza specialistica, qualora non vi sia continuità con quelle offerte dai Centri Antiviolenza/Case Rifugio/struttura di provenienza e vi sia necessità di altre professionalità, rispetto a quelle già operanti nella Casa, l'Affidatario dovrà garantire le consulenze necessarie.

Dette attività dovranno essere svolte da professioniste, regolarmente iscritte all'albo professionale e con comprovata esperienza nei vari settori di riferimento.

In particolare, per l'assistenza legale, sono previsti colloqui di informazione e di orientamento, supporto di carattere legale in ambito sia civile sia penale e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013.

Tali figure saranno un riferimento costante per tutta la durata del percorso progettuale.

h) Mediazione culturale

Attività rivolta a donne immigrate o appartenenti a minoranze etniche, gestita da una figura professionale in possesso dei requisiti di cui alla [D.G.R. Lazio n. 321/2008](#). Il suo intervento sarà orientato al rispetto delle differenze socio-culturali e ad accompagnare attivamente la donna nello svolgimento delle pratiche burocratiche di ordine giuridico-amministrativo e nel rapporto con la rete dei servizi territoriali.

i) Benessere psico-fisico

Attività volte al raggiungimento di uno stato complessivo di buona salute fisica, psichica e mentale per la donna ed eventuali figli/figlie minori, che include attività sportive e/o culturali.

l) Sostegno psico-pedagogico e inserimento scolastico

Sostegno dei bambini e degli adolescenti testimoni di violenza per rispondere alla richiesta di comprensione ed orientamento che esprimono con il loro disagio e malessere.

Nel rispetto del diritto ad una crescita serena, possono essere proposti percorsi psico-pedagogici, laboratori creativi, attività ludico-ricreative, sportive etc. al fine di crescere e moltiplicare le aree delle conoscenze e di rendere significativi i rapporti con gli altri.

L’Affidatario può stipulare, prima della scadenza della presentazione delle offerte, uno o più accordi o preaccordi che documentino la disponibilità di frequentazione di corsi sportivi, linguistici, ludico-ricreativi, teatrali per i/le figli/e minori ospiti della Casa.

m) Azioni di sostegno alla genitorialità

Attività per il rafforzamento della relazione madre-figlio laddove, per varie ragioni, risulti carente l’acquisizione o la riacquisizione del ruolo materno. Sostegno diretto anche alla cura e alla custodia degli eventuali figli minori ospiti, in caso di necessità lavorativa o per problemi di salute della donna.

n) Attivazione ed implementazione della rete

Attività integrata di collegamento e collaborazione tra servizi, operatori e figure professionali impegnati nei progetti sulle donne vittime di violenza. Tale attività consentirà di creare delle sinergie, tra le risorse e i soggetti istituzionali presenti sul territorio, dirette a sostenere e rendere autonome le donne insieme ai loro figli. La costruzione della rete prenderà corpo anche mediante la sottoscrizione di protocolli operativi, in collegamento con enti, istituzioni, associazioni, organismi e servizi operanti nei settori sociale, sanitario, legale e di pubblica sicurezza.

o) Follow up

Verifica, a distanza di tempo, dei percorsi di vita delle donne rispetto al raggiungimento di una piena e consapevole autonomia, in particolar modo della loro permanenza o meno nel mondo del lavoro secondo modalità da concordare con la stazione appaltante;

p) Proposte migliorative

Offerta di risorse ulteriori rispetto a quanto previsto nel presente capitolato che possono arricchire il servizio alle donne ospiti ed agli/alle eventuali figli/e minori senza costi aggiuntivi per l’Amministrazione, quali ad esempio la messa a disposizione di un personal computer o tablet per le donne ospiti; connessione internet; area giochi per gli eventuali minori presenti; facilitazione negli spostamenti dalla Casa per le necessità.

Tutte le attività descritte nell’allegato Capitolato dovranno essere svolte in ottemperanza di quanto previsto, relativamente all’emergenza sanitaria COVID 19, dalla normativa nazionale e regionale in vigore nel periodo di esecuzione del contratto.

Art. 7
Modalità di svolgimento del servizio

Le attività della Casa si svolgono coerentemente all'obiettivo del raggiungimento dell'autonomia di ciascuna ospite e sono organizzate nel rispetto dei tempi di vita delle donne.

E' prevista la presenza di operatrici in orario diurno, da articolare in modo da assicurare la presenza costante di figure di supporto alle donne e l'adeguata flessibilità rispetto alle fasi del percorso di ciascuna e le esigenze che possono emergere nel corso del servizio.

Non è prevista la presenza di operatrici in orario notturno.

Art. 8
Carta dei Servizi

La Casa adotta la Carta dei Servizi, nella quale vanno indicati, fra l'altro:

- a) modalità di ingresso, ammissione e uscita delle ospiti ed eventuali figli/e minori e previsione delle circostanze di interruzione dei progetti di ospitalità;
- b) modalità di funzionamento della struttura con riferimento alle regole della vita comunitaria, l'organizzazione delle attività e la presenza delle varie figure professionali, la partecipazione dell'ospite all'organizzazione e la cura della Casa;
- c) organigramma del personale;
- d) criteri deontologici cui le operatrici devono attenersi.

La Carta dei Servizi contiene l'esplicito divieto per tutte le figure professionali di applicare le tecniche di mediazione familiare.

Copia della Carta dei Servizi è consegnata a ciascuna ospite.

La Carta dei Servizi deve essere redatta e trasmessa entro 3 mesi dall'attivazione del servizio (90 gg. di calendario) al Dipartimento Partecipazione Comunicazione e Pari Opportunità che può indicare eventuali modifiche e integrazioni da apportare.

Art. 9
Équipe professionale impiegata

La Casa si avvale di personale esclusivamente femminile, qualificato e adeguatamente formato sul tema della violenza di genere, preferibilmente con una esperienza lavorativa pregressa nella gestione di servizi anti violenza (Cav, Case Rifugio, Case per la Semiautonomia).

L'équipe impiegata prevede la presenza di figure tecniche fondamentali:

- La Responsabile della Casa
- Le Operatrici Anti Violenza

Nel computo del monte ore di Responsabile e Operatrici vanno considerate anche le attività di backoffice che non prevedono la presenza nella Casa.

La Responsabile della Casa deve avere una delle seguenti qualifiche:

- a) laureata di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie;

- b) laureata di primo livello, in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie con esperienza biennale nel settore documentata;
- c) diplomata di scuola secondaria superiore, con documentata esperienza quinquennale nel ruolo specifico di responsabile di struttura o servizio socioassistenziale dedicato alle donne vittime di violenza di genere e/o donne in difficoltà.

La Responsabile della Casa svolge i seguenti compiti:

- a) cura i rapporti con il referente dell'Amministrazione ed è sempre rintracciabile attraverso la rete di telefonia fissa, mobile e a mezzo *e-mail*;
- b) programma e organizza le attività che si svolgono all'interno della struttura;
- c) vigila sull'esecuzione degli interventi previsti nelle diverse aree di attività indicate nel presente Capitolato e inseriti nei piani personalizzati delle ospiti;
- d) cura i rapporti e il coordinamento con il Servizio Sociale di riferimento di ciascuna ospite e la rete più ampia dei servizi territoriali al fine di attuare gli interventi necessari al recupero della piena autonomia delle donne;
- e) tiene colloqui periodici con ciascuna ospite e monitora il percorso verso la piena autonomia;
- f) garantisce la corretta gestione del personale, delle sostituzioni per assenze/ferie ed emergenze in genere;
- g) coordina e monitora le risorse impegnate in tirocini volontari eventualmente utilizzate;
- h) è responsabile del trattamento dei dati personali delle ospiti e garantisce il rispetto della normativa in materia di privacy, incaricata nominalmente con apposito atto dal Direttore del Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità, designato dal titolare - il Sindaco - per analogo incarico all'interno dell'Amministrazione, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

L'Affidatario dovrà, all'atto della consegna dell'appalto, indicare formalmente la Responsabile. In caso di sua assenza o impedimento dovrà essere indicato il nominativo della sostituta.

L'Operatrice Anti Violenza:

- a) affianca e supporta la donna nel percorso di recupero della piena autonomia con gli interventi previsti nel piano personalizzato e basati una metodologia basata sulla relazione di fiducia tra donne, non giudicante e che stimoli il riconoscimento delle potenzialità di ciascuna ospite;
- b) facilita la convivenza tra le ospiti anche con incontri periodici sulla gestione quotidiana e le eventuali criticità;
- c) fornisce supporto concreto per le diverse attività di routine, necessarie alla realizzazione del percorso di autonomia quali: compilazione moduli, curriculum vitae, richiesta appuntamenti e visite sanitarie, iscrizioni scolastiche dei bambini, inserimento percorsi di orientamento e formativi, contatti volti al reperimento di abitazioni, ecc; accompagnamento, laddove necessita, ai servizi socio-sanitari del territorio.

Nell'offerta progettuale il concorrente dovrà indicare la modalità e la quantificazione della presenza delle operatrici nella giornata e nella settimana, nel rispetto del monte ore settimanale previsto per ciascuna figura professionale. Saranno preferite le soluzioni che garantiscano una presenza

costante nella Casa delle figure di supporto delle donne, flessibilità organizzativa e rispetto dei tempi di vita delle ospiti.

I nominativi e le generalità e i *curricula* del personale dovranno essere trasmessi alla stazione appaltante oltre che per quanto richiesto in fase di gara, anche all'inizio del servizio e in caso di sostituzione nell'arco di durata del contratto, insieme alla dichiarazione di ciascuno, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/00, di non trovarsi nelle condizioni di cui al capoverso successivo.

La responsabile e le operatrici della struttura l'educatrice e le eventuali ulteriori professionalità a diretto rapporto con le ospiti, non devono essere state condannate con sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero avere procedimenti penali in corso per reati di cui al titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al capo IV del titolo XI (dei delitti contro la famiglia) e al capo I e alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII (Dei delitti contro la persona) del libro secondo del codice penale. Le operatrici devono altresì possedere idoneità psicofisica per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria.

L'affidatario potrà avvalersi, per servizi integrativi, della collaborazione di tirocinanti e volontarie che non potranno mai sostituire il personale previsto in servizio nella Casa (le operatrici antiviolenza). Il loro apporto è da considerarsi aggiuntivo rispetto all'organico della Casa e dovrà essere monitorato dalla Responsabile. La formazione di tirocinanti e volontarie, nonché gli oneri assicurativi, sono a carico dell'organismo affidatario. I nominativi di tirocinanti e volontarie devono essere comunicati al Servizio Pari Opportunità insieme alla dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/00, di non trovarsi nelle condizioni di cui al capoverso precedente.

L'équipe impiegata prevede altre figure professionali i cui interventi varieranno in base alle esigenze delle donne durante il percorso di ciascuna ospite. Esse sono:

- Orientatrice al Lavoro;
- Educatrice Professionale nell'area dei servizi all'infanzia;
- Mediatrice culturale;
- Psicologa, laddove non sia possibile continuare il rapporto con la professionista che eventualmente ha seguito la donna nella struttura di provenienza;
- Assistente sociale, laddove sia necessario attivare tale figura professionale in assenza, ad esempio, di collegamento con Servizio Sociale del territorio;
- Avvocata laddove non sia possibile continuare il rapporto con la professionista che eventualmente ha seguito la donna nella struttura di provenienza;
- Assistente domiciliare nei casi di ospiti disabili che necessitino di assistenza in particolari momenti del quotidiano.

Per quanto riguarda i consulenti, l'Affidatario potrà stabilire apposite forme di collaborazione temporanea con professionisti dei settori di riferimento, con l'esplicito impegno a non trarre alcun beneficio finanziario, né diretto né indiretto, dalle utenti con cui entreranno in contatto. Tutte le prestazioni offerte dovranno essere gratuite per le utenti.

Le figure professionali richieste devono essere iscritte agli Ordini o Albi professionali di riferimento, ove presenti. Le avvocate devono essere iscritte all'Elenco per il gratuito patrocinio.

A tutto il personale impiegato, a qualsiasi titolo, nella Casa è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare.

L’Affidatario deve garantire la formazione continua delle operatrici che lavorano nella Casa, secondo le indicazioni del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne, documentabile attraverso adeguata attestazione. L’attività di formazione sarà comunicata nell’ordinaria rendicontazione al Servizio pari opportunità nell’arco della durata del contratto e documentata alla chiusura dello stesso prima dell’ultima liquidazione.

Art. 10 **Gestione del personale e relativi oneri**

L’Affidatario è tenuto nei confronti del personale impiegato per l’esecuzione dei servizi/interventi ad applicare condizioni contrattuali e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti alla data del presente atto.

Il personale dipendente e/o i collaboratori impiegati dall’Affidatario dovranno:

- a) essere maggiorenni;
- b) avere l'idoneità alla mansione specifica accertata ai sensi del D.lgs. n. 81/2008;
- c) collaborare con ogni altra Operatrice chiamata ad intervenire nei progetti personalizzati di presa in carico degli utenti dei servizi;
- d) operare nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*;
- e) realizzare gli interventi adottando stili relazionali e comportamentali rispettosi della dignità delle persone;
- f) astenersi dall’applicazione di tecniche di mediazione familiare.

L’Affidatario dovrà osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione e assistenza dei lavoratori. In particolare dovranno essere rigorosamente rispettate le norme sul trattamento contributivo e assicurativo.

L’Affidatario dovrà essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”.

L’Amministrazione Capitolina si riserva la facoltà di effettuare direttamente tutti gli accertamenti che riterrà opportuni e di coinvolgere l’Ispettorato del lavoro e ogni altra autorità pubblica di controllo al fine di assicurarsi che da parte dell’Affidatario vengano osservate tutte le prescrizioni normative, assicurative e retributive relative al proprio personale.

L’Amministrazione Capitolina si riserva il diritto di chiedere all’Affidatario l’allontanamento del personale dipendente e/o dei collaboratori ritenuti non idonei al servizio per comprovati motivi; in tal caso questi dovrà provvedere a quanto richiesto e alla relativa sostituzione con altro personale idoneo, senza che ciò possa costituire motivo di richiesta di ulteriori compensi oltre a quelli pattuiti.

L’Affidatario sarà tenuto a comunicare all’Amministrazione Capitolina il numero, l’elenco nominativo e la rilevazione delle presenze del personale impiegato, con i rispettivi incarichi professionali svolti ai fini della rendicontazione del Servizio. Qualsiasi sostituzione del personale impegnato dovrà essere motivata e preventivamente concordata con il Responsabile dell’Amministrazione Capitolina. Tale sostituzione dovrà avvenire tempestivamente per non interrompere la continuità del servizio e

con personale di pari professionalità. Al fine di garantire una migliore qualità del servizio, dovrà essere evitato il ricorso alla rotazione del personale impiegato che dovrà fornire prestazioni il più possibile in modo continuativo, al fine di garantire la qualità delle attività.

L'Affidatario dovrà, all'atto della consegna dell'appalto, indicare formalmente la Responsabile. Dovrà essere altresì indicato il nominativo di una sostituta della Responsabile in caso di impedimento o assenza.

La Responsabile dovrà avere piena conoscenza delle norme e delle condizioni che disciplinano il rapporto con l'Amministrazione Capitolina, l'assunzione di tali responsabilità è condizione vincolante per la stipula del contratto.

Art. 13

Spese inerenti il Servizio e modalità di pagamento

Le spese inerenti il Servizio riguardano:

- a) il costo del lavoro con riferimento al personale impiegato e alle consulenze specialistiche che si renderanno necessarie,
- b) i costi di gestione comprensivi del vitto nel caso di comprovata e temporanea impossibilità da parte delle ospiti come indicato nell'art.4 lettera e del presente capitolato; acquisto di tutto quanto necessario nella conduzione dell'appartamento (es. detersivi, strumenti di pulizia); spese farmaceutiche; trasporti; manutenzione ordinaria; allestimento della struttura così come indicato nell'art.12; costi della sicurezza aziendale; utile d'impresa.

Ai sensi della Legge n.136/2010 e s.m.i., tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del servizio dovranno essere registrati su conti correnti dedicati, ovvero con strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni effettuate.

Le spese verranno liquidate al termine di ogni bimestre, entro trenta giorni dal ricevimento di regolare fatturazione elettronica, che sarà autorizzata previa analisi di dettagliata rendicontazione documentata da parte dell'aggiudicatario.

Per ogni pagamento, unitamente alle suddette fattura e rendicontazione, dovranno essere presentati:

- relazione sulle attività svolte con riferimento allo stato di evoluzione dei piani personalizzati delle ospiti;
- numero degli ospiti (donne e minori) accolti;
- rilevazione delle presenze del personale;
- documentazione comprovante le spese sostenute.

In relazione all'ospitalità temporanea in strutture esterne ai fini di contenere il rischio contagio da Covid-19, di cui all'art. 6, comma a.1) del presente Capitolato, le eventuali spese sostenute dall'operatore economico dovranno essere opportunamente documentate con riferimento alle disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria vigenti al momento dell'ingresso, rendicontate e saranno liquidate previa emissione di regolare fattura fino alla concorrenza del massimo indicato nella relazione tecnica allegata in riferimento a questa

voce. Tali spese potranno riconoscersi solo fino alla durata in vigore delle norme nazionali e regionali per il contenimento del rischio contagio da Covid-19.

Art. 14

Criteri di valutazione dell'offerta tecnico-economica

L'appalto è aggiudicato, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, anche in presenza di una sola offerta valida.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

PUNTEGGIO MASSIMO	
Offerta tecnica	80
Offerta economica	20
Totale	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella tabella con la relativa ripartizione dei punteggi reperibili

CRITERI DI VALUTAZIONE	SUB-CRITERI E CRITERI MOTIVAZIONALI	PUNTEGGIO SUB CRITERI	MAX				
1. ESPERIENZA SOGGETTO CONCORRENTE <u>PUNTI MAX 5</u> <u>Criterio quantitativo</u>	Verrà valutata l'esperienza dell'organismo concorrente, relativa al sostegno di donne vittime di violenza ed eventuali figli/e minori o donne in difficoltà; attività di prevenzione alla violenza di genere e sensibilizzazione sui temi della parità Parametro Anzianità esperienza organismo concorrente (associazione/cooperativa/ente terzo settore) nel campo specifico. L'esperienza minima richiesta è 5 anni, in caso di Rti di un anno per il mandante. L'esperienza deve essere detenuta alla data della pubblicazione della lettera d'invito In caso di Rti si considera ai fini del punteggio l'esperienza del mandatario	5					
	<table border="1"> <tr> <td>Da 5 a 7 anni</td> <td>1 punto</td> </tr> <tr> <td>Da 7 a 10 anni</td> <td>3 punti</td> </tr> </table>	Da 5 a 7 anni	1 punto	Da 7 a 10 anni	3 punti		
Da 5 a 7 anni	1 punto						
Da 7 a 10 anni	3 punti						

	Oltre 10 anni	5 punti							
MAX PUNTI CRITERIO 1			5						
<p>2. PROFESSIONALITA E FORMAZIONE RISORSE UMANE IMPEGNATE</p> <p><u>PUNTI MAX 25</u></p> <p><u>Criterio quantitativo</u></p>	<p>2.1 Valutazione del personale impiegato</p> <p>Sarà oggetto di valutazione l'esperienza nel settore specifico delle figure tecniche fondamentali dell'équipe indicata all'art.9 del presente Capitolato (responsabile, operatrici,) desumibile dai curricula che dovranno essere presentati.</p> <p>Parametro</p> <p>Valutazione quantitativa delle esperienze professionali, in servizi inerenti il sostegno di donne vittime di violenza di genere ed eventuali figli/e minori e/o donne in difficoltà, misurate in mesi.</p> <p>L'esperienza deve essere detenuta alla data della pubblicazione della lettera d'invito</p> <p>Saranno assegnati 0,5 punti ogni 6 mesi di esperienza, con arrotondamento per difetto (es: 11 mesi - 0,5 punti), secondo la seguente tabella.</p> <table border="1" data-bbox="533 1122 1094 1245"> <tr> <td>Responsabile</td> <td>Max 10punti</td> </tr> <tr> <td>Operatrice A</td> <td>Max 5 punti</td> </tr> <tr> <td>Operatrice B</td> <td>Max 5 punti</td> </tr> </table>	Responsabile	Max 10punti	Operatrice A	Max 5 punti	Operatrice B	Max 5 punti	20	
	Responsabile	Max 10punti							
Operatrice A	Max 5 punti								
Operatrice B	Max 5 punti								
	<p>2.2 Formazione e aggiornamento professionale dell'équipe impegnata</p> <p>Verrà valutato il programma di formazione/aggiornamento professionale per l'équipe impiegata, specifico rispetto al servizio e alle qualifiche professionali che l'Affidatario garantirà al personale.</p> <p>Parametro</p> <p>Valutazione quantitativa numero di ore annuali di formazione.</p> <table border="1" data-bbox="533 1749 1094 1872"> <tr> <td>Da 4 a 10 ore annue</td> <td>1 punto</td> </tr> <tr> <td>Da 11 a 20 ore annue</td> <td>3 punti</td> </tr> <tr> <td>Oltre 20 ore annue</td> <td>5 punti</td> </tr> </table>	Da 4 a 10 ore annue	1 punto	Da 11 a 20 ore annue	3 punti	Oltre 20 ore annue	5 punti	5	
Da 4 a 10 ore annue	1 punto								
Da 11 a 20 ore annue	3 punti								
Oltre 20 ore annue	5 punti								
MAX PUNTI CRITERIO 2			25						

<p>3. SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEL SERVIZIO</p> <p><u>PUNTI MAX 45</u></p> <p><u>Criterio qualitativo*</u></p>	<p>3.1 Organizzazione generale del servizio</p> <p>Verrà valutata l'organizzazione generale del servizio con riferimento particolare alle attività relative all'accompagnamento di ciascuna ospite verso la piena autonomia, la facilitazione della convivenza, il monitoraggio dei piani personalizzati/compartecipazione alle spese (art.6 lett. a.b.c.d. del presente capitolato)</p> <p>Il concorrente dovrà presentare lo schema dell'organizzazione del personale impiegato, con riferimento alle figure tecniche fondamentali quantificando la presenza in Casa delle operatrici nella giornata e nella settimana, secondo il monte orario indicato all'art.9 del presente Capitolato, nonché i curricula delle altre figure professionali previste.</p> <p>Parametro</p> <p>Valutazione della coerenza, completezza e chiarezza della proposta di organizzazione delle azioni progettuali, con riferimento alla metodologia applicata alle attività in relazione agli obiettivi indicati nel presente Capitolato.</p> <p>Gli elementi da tenere in considerazione ai fini dell'attribuzione dei coefficienti nell'ambito della valutazione del presente subcriterio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. presenza costante nella Casa di figure professionali tale da garantire alle ospiti adeguato supporto; b. forme di flessibilità dell'organizzazione in modo da adattarsi ai tempi di vita delle donne nelle diverse fasi del percorso; c. curricula delle altre figure professionali indicate all'art. 9 del presente Capitolato: orientatrice al lavoro, educatrice professionale, mediatrice culturale, psicologa, assistente sociale, avvocata, assistente materiale/operatrice socio-sanitaria. 	<p>12</p>
---	---	------------------

	<p>3.2 Attività per la riacquisizione/rafforzamento autonomia lavorativa e alloggiativa delle ospiti</p> <p>Verrà valutata la progettazione e realizzazione delle attività relative alla riacquisizione/rafforzamento dell'autonomia lavorativa, anche attraverso corsi di formazione/riqualificazione professionale e attivazione di tirocini, nonché all'autonomia abitativa (art.6 lett. e.f. del presente capitolato)</p> <p>Il concorrente presenterà sottoscritto/i dal/i titolare/i o dal/i legale/i rappresentante/i o da altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di firma dell'operatore economico (ovvero di almeno un soggetto costituente il raggruppamento o consorzio ordinario o G.E.I.E.) e dal soggetto che offre il tirocinio/corso /formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. accordi o preaccordi, fino a un numero massimo di cinque, per l'attivazione di tirocini non inferiori ai sei mesi, da avviare durante il periodo contrattuale. b. accordi o preaccordi per corsi di formazione, anche linguistici, fino a un numero massimo di cinque, per l'acquisizione/rafforzamento indipendenza e delle soft skills delle ospiti da avviare durante il periodo contrattuale. <p>La mancata presentazione di accordi o preaccordi nei suddetti ambiti corrisponde ad "argomento non trattato" con coefficiente 0,00 nella valutazione del presente subcriterio.</p> <p>Parametro</p>	<p>15</p>

	<p>Valutazione della completezza e coerenza delle attività proposte nell'ambito dell'orientamento al lavoro, formazione e orientamento all'autonomia abitativa.</p> <p>Gli elementi da tenere in considerazione ai fini dell'attribuzione dei coefficienti nell'ambito della valutazione complessiva del presente subcriterio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. varietà degli ambiti in cui sono proposte le attività di tirocini e di formazione, in modo da poter garantire opzioni differenziate a seconda delle competenze già presenti, inclinazioni e bisogni di ciascuna donna; b. qualità delle proposte di tirocini e corsi di formazione desumibile anche dal curriculum del soggetto con cui si sottoscrivono gli accordi o preaccordi. 	
	<p>3.3 Attività di sostegno agli/alle eventuali figli/e minori ospiti</p> <p>Verrà valutata la progettazione e realizzazione delle attività a sostegno degli/delle eventuali figli/e minori ospiti della Casa, nel percorso sia scolastico che extrascolastico, coerente con gli obiettivi e le attività previste all'art.6 lett. L) del presente capitolato.</p> <p>Il concorrente potrà presentare: uno o più accordi o preaccordi che documentino la disponibilità di frequentazione dei corsi da parte dei/delle minori ospiti, precedente alla data di scadenza alla presentazione delle offerte della presente procedura di gara, sottoscritto in originale dal/i titolare/i o dal/i legale/i rappresentante/i o da altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di firma in originale dell'operatore economico (ovvero di almeno un soggetto costituente il raggruppamento o consorzio ordinario o G.E.I.E.) e dal soggetto che garantisce la frequentazione.</p>	<p>10</p>

	<p>Parametro Valutazione della completezza e coerenza delle attività proposte a favore dei/delle figli/e minori ospiti della Casa.</p> <p>Gli elementi da tenere in considerazione ai fini dell'attribuzione dei coefficienti nell'ambito della valutazione complessiva del presente subcriterio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. varietà degli ambiti in cui sono proposte le attività dedicate ai/alle minori ospiti al fine di garantire opzioni differenziate a seconda delle inclinazioni di ciascun minore; b. qualità delle proposte dei corsi desumibile; anche dal curriculum del soggetto con cui si sottoscrivono gli accordi/preaccordi; c. dislocazione territoriale delle sedi dei corsi tale da rendere agevole la frequentazione. 	
	<p>3.4 Relazioni di rete</p> <p>Sarà valutata la capacità del concorrente di attivare rapporti di collegamento e collaborazione tra servizi, operatori e figure professionali impegnati nei progetti sulle donne vittime di violenza con particolare riferimento alle relazioni di rete territoriale che potranno operativamente intervenire nei percorsi di recupero/rafforzamento di autonomia delle ospiti della Casa.</p> <p>Il concorrente potrà presentare: Una o più lettere di collaborazione con soggetti pubblici/privati operanti nei settori sociale, sanitario, legale e di pubblica sicurezza e comunque impegnati sulle tematiche della violenza domestica e delle discriminazioni, a livello nazionale, regionale, territoriale che documenti una collaborazione precedente alla data di scadenza di presentazione delle offerte del presente bando di gara, e che deve essere sottoscritta dal/i titolare/i o dal/i legale/i rappresentante/i o da altra/e persona/e munita/e di specifici poteri di</p>	8

	<p>firma in originale dell'operatore economico (ovvero di almeno un soggetto costituente il raggruppamento o consorzio ordinario o G.E.I.E.) e dal soggetto che offre la collaborazione.</p> <p>Il numero di lettere di partenariato non potrà essere superiore a 5.</p> <p>Gli elementi da tenere in considerazione ai fini dell'attribuzione dei coefficienti nell'ambito della valutazione complessiva del presente subcriterio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. varietà degli ambiti in cui sono proposte le collaborazioni con soggetti pubblici, privati e del privato sociale; b. dislocazione territoriale del soggetto con cui si stabilisce la collaborazione che renda quest'ultima fattibile, privilegiando cioè i rapporti di rete con il territorio in cui è presente la Casa per la semiautonomia. 	
MAX PUNTI CRITERIO 3		45
<p>4. PROPOSTE MIGLIORATIVE <u>PUNTI MAX 5</u></p> <p><u>Criterio qualitativo*</u></p>	<p>Sarà valutata l'offerta di ulteriori risorse/servizi a disposizione delle donne ed eventuali figli/e minori, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, in coerenza con gli obiettivi del presente Capitolato, quali ad esempio la messa a disposizione di un personal computer o tablet per le donne ospiti; connessione internet; area giochi per gli eventuali minori presenti; facilitazione negli spostamenti dalla Casa per le necessità delle ospiti.</p>	5
MAX PUNTI CRITERIO 4		5
MAX PUNTI TOTALE OFFERTA TECNICA		80
OFFERTA ECONOMICA		MAX PUNTI
Espresso con ribasso percentuale sull'importo a base d'asta		20
TOTALE PUNTEGGIO		100

*A ciascuno degli elementi qualitativi di cui ai criteri 3 (relativi sub-criteri) e 4 è assegnato un punteggio discrezionale da parte di ciascun commissario, attribuendo un coefficiente variabile da zero ad uno, in applicazione del metodo aggregativo compensatore.

I coefficienti verranno determinati secondo range di attribuzione individuati all'interno della tabella di seguito riportata:

Coefficiente	Valutazione
1,00	Ottimo Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, ben definito, ben articolato, molto significativo, qualificante, completo e adeguato a rispondere pienamente agli obiettivi del presente capitolato.
0,90	Distinto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto ben definito, ben articolato, molto significativo, qualificante, completo e adeguato a rispondere pienamente agli obiettivi del presente capitolato.
0,80	Buono Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto ben articolato, significativo, qualificante, completo e adeguato a rispondere agli obiettivi del presente capitolato.
0,70	Discreto Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, qualificante, adeguato a rispondere agli obiettivi del presente capitolato, ma non completo
0,60	Sufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti.
0,50	Mediocre Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale
0,40	Scarso Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario.
0,30	Insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e poco adeguato agli obiettivi del presente capitolato
0,20	Gravemente insufficiente Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato agli obiettivi del presente capitolato.
0,10	Completamente fuori tema Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto.
0,00	Argomento non trattato

Ai fini della valutazione delle offerte, i punteggi saranno espressi con tre cifre decimali e l'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per ciascun lotto, sarà effettuata con il metodo aggregativo compensatore in ragione di quella più favorevole per l'amministrazione attraverso l'assegnazione dei punteggi determinati con la seguente formula:

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

Dove:

- C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
- n = numero totale dei requisiti;
- W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
- V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

- Σn = sommatoria.

L'assegnazione dei coefficienti da applicare agli elementi qualitativi costituenti il valore tecnico dell'offerta sarà effettuata limitatamente ai criteri 3- con relativi sub criteri- e 4 secondo il seguente metodo:

l'assegnazione dei coefficienti sarà determinata attraverso il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

I coefficienti, nell'ambito delle valutazioni discrezionali, verranno determinati secondo i range di attribuzione come sopra individuati.

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

Per gli ulteriori elementi e sub-elementi di valutazione delle offerte tecniche, i criteri e sub criteri di assegnazione dei coefficienti (ove ricorrenti) e di attribuzione dei punteggi e sub-punteggi, sono di volta in volta individuati e specificati nelle tabelle sopra riportate.

Successivamente all'attribuzione dei sub-punteggi e punteggi, i sub-punteggi attribuiti per ciascun sub-elemento sono riparametrati, per ciascun lotto, in relazione al punteggio massimo attribuibile al relativo elemento in modo da attribuire all'offerta migliore con riferimento al relativo elemento il punteggio massimo disponibile ed alle altre un punteggio riparametrato sul punteggio massimo medesimo.

Pertanto, si procederà alla riparametrazione dell'offerta migliore in relazione al punteggio massimo disponibile per ciascun elemento individuato.

Non si procederà alla seconda riparametrazione qualora nessun concorrente raggiunga la totalità del punteggio tecnico disponibile.

L'assegnazione dei coefficienti da applicare al prezzo sarà effettuata attraverso l'interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad "1" attribuito ai valori degli elementi offerti più convenienti per la stazione appaltante e il coefficiente pari a "0" attribuito al prezzo posto a base di gara.

Il punteggio economico sarà determinato, per ciascun lotto, mediante la seguente formula:

$$C(a)_i = R(a)_i / R_{\max}(i) * W_i$$

Dove:

- $R(a)_i$ = ribasso percentuale formulato dal concorrente i-esimo;
- $R_{\max}(i)$ = ribasso percentuale massimo offerto (formulato dal concorrente i-esimo);
- W_i = punteggio attribuito al requisito prezzo punti 25.

I risultati saranno arrotondati al millesimo di punto.

Dalla sommatoria dei punteggi tecnici e di quelli economici sarà definita conseguentemente la graduatoria ai fini dell'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, anche in presenza di una sola offerta valida.

Non sono ammesse offerte in aumento. In caso di discordanza tra valori espressi in cifre e valori espressi in lettere sarà preso in considerazione il valore espresso in lettere.

In caso di offerte valutate con punteggio complessivo identico, si aggiudicherà la gara, per ciascun lotto, in favore dell'offerta che abbia ottenuto il maggior punteggio relativamente all'offerta tecnica.

Qualora anche i punteggi attribuiti al "valore tecnico" dovessero essere uguali, si procederà per ciascun lotto all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924.

Si procederà, per ciascun lotto, alla determinazione della soglia di presunta anomalia in conformità a quanto indicato dall'art. 97, comma 3 del Codice.

L'Amministrazione si riserva, per ciascun lotto, di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte.

Resta fermo, per ciascun lotto, il disposto di cui all'art. 97 del Codice in merito alla facoltà dell'Amministrazione di valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Art. 15 Proroga

Prima della scadenza del relativo contratto, qualora se ne presenti necessità, l'Amministrazione potrà richiedere all'Affidatario la prosecuzione delle prestazioni previste dal contratto agli stessi patti e condizioni per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure che verranno fissate per la nuova gestione. La proroga del servizio è subordinata alla verifica del corretto svolgimento del servizio stesso, così come disciplinato dagli atti.

Art. 16 Subappalto

Il subappalto è consentito nei modi previsti dalla normativa in vigore

Art. 17 Attività di monitoraggio e modalità di verifica del servizio

L'Amministrazione può verificare in qualsiasi momento dell'esecuzione del contratto l'andamento del servizio e il grado di soddisfazione dell'utenza attraverso:

- sopralluoghi e controlli intesi a verificare il corretto svolgimento delle attività illustrate nel presente capitolato;
- verifica del rispetto delle norme amministrative circa le assicurazioni, gli oneri contributivi, controllo delle certificazioni e dichiarazioni richieste;
- monitoraggio della qualità del servizio con indagini della soddisfazione delle utenti;
- raccolta in forma anonima dei dati circa le presenze, la tipologia di utenza, i servizi offerti.

Le attività di monitoraggio e raccolta dati saranno svolte nel rispetto del diritto alla riservatezza delle vittime di violenza di genere e del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Art. 18 Penali

Ai sensi dell'articolo 113bis del D.Lgs 50/2016, in caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'affidatario, sono previste penali commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Art. 19
Rinvio alla normativa vigente

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale, le parti fanno riferimento alle disposizioni contenute nel Codice Civile, nel D. Lgs n.50/2016 e s.m.i. e nelle vigenti leggi inerenti il settore.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE

ALBERTO FERRONE

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi art.3 c.2 d lgs 39/93, conservata in atti)